



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-05701 DEL DEP. GIACHETTI (res. n. 522 del 04.08.2025)

RISPOSTA

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, l'onorevole interrogante solleva specifici quesiti in ordine alla tutela del diritto alla salute e del mantenimento delle relazioni familiari del detenuto Pier Matteo Forestiero, in atto ristretto presso la Casa reclusione di Saluzzo.

A tal riguardo, si espongono di seguito le notizie apprese per il tramite della competente Direzione generale dei detenuti e del trattamento, opportunamente interessata.

Il detenuto Pier Matteo Forestiero sta espiando un provvedimento di cumulo emesso dalla Procura generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catanzaro per violazione art. 110 c.p., art. 7 della legge n. 203/1991, art. 12-*quinquies* del decreto-legge n. 306/1992, art. 416-*bis*, commi 2, 3, 4, 5 e 6 c.p., etc., con condanna ad anni 16 di reclusione e attuale fine pena al 15 marzo 2031.

Dagli atti emerge l'elevato spessore criminale del detenuto, il quale risulta rivestire la posizione di vertice dell'associazione di stampo mafioso denominata *N'drangheta*, Cosca Muto, attiva in Cetraro e luoghi vicini, dedita alla commissione di svariati delitti contro la persona e il patrimonio.

Con provvedimento emesso in data 22 settembre 2022, la Direzione generale dei detenuti e del trattamento disponeva il trasferimento del detenuto Forestiero dalla Casa circondariale di Cosenza alla Casa reclusione di Saluzzo, per esecuzione pena, tenuto

conto della definitività del titolo detentivo e ravvisata l'opportunità di assegnazione in un reclusorio.

Dal 20 aprile 2023, data di effettivo ingresso presso la Casa di reclusione di Saluzzo, il detenuto Forestiero ha presentato diverse istanze volte a ottenere il trasferimento in istituti penitenziari della regione Calabria, per avvicinamento ai familiari (moglie e due figli minori).

La ragione del mancato accoglimento delle prime istanze presentate dal ristretto in argomento risiede, non già in esigenze di contenimento di oneri finanziari, bensì nella necessità di salvaguardare le esigenze di ordine e sicurezza, in modo particolare quando si tratta di detenuti ascritti al circuito Alta sicurezza.

Ed infatti, nel caso di specie, gli istituti indicati dal ristretto ricadevano in luoghi prossimi a quelli di radicamento criminale del sodalizio di appartenenza.

Successivamente, con provvedimento del 22 gennaio 2024, il competente Ufficio della Direzione generale dei detenuti e del trattamento disponeva il trasferimento "temporaneo" del detenuto alla Casa reclusione di Rossano, per la durata di un mese, in accoglimento delle istanze di avvicinamento ai familiari formulate l'8 novembre 2023 e il 30 dicembre 2023.

Il detenuto, pertanto, veniva trasferito presso la Casa di reclusione di Rossano a far data dal 12 marzo 2024 e faceva rientro alla Casa di reclusione di Saluzzo il 20 aprile successivo, dopo aver espletato i colloqui con la moglie, il figlio, la suocera e il fratello.

Relativamente alle ultime istanze formulate dal detenuto, rispettivamente il 14 febbraio e il 16 maggio 2025, si evidenzia che le stesse non sono state accolte in quanto il competente Ufficio della predetta Direzione generale è tenuto a garantire analoghe possibilità anche ad altri detenuti.

Lo stesso Forestiero è stato, comunque, reso edotto della possibilità di reiterare le predette istanze in un momento successivo.

In ogni caso, il detenuto Forestiero svolge regolari video colloqui e/o telefonate con la suocera e il fratello.

Per quanto invece attiene alle asserite problematiche di natura sanitaria che affliggono il detenuto in trattazione, le condizioni di salute dello stesso vengono costantemente monitorate, da parte del competente Ufficio III – Servizi sanitari della Direzione generale dei detenuti e del trattamento, attraverso periodiche richieste di acquisizione di relazioni sanitarie aggiornate rivolte alla Direzione penitenziaria di riferimento.

L'ultima relazione sanitaria in ordine di tempo, datata 17 giugno 2025, a firma del Referente medico del Presidio di medicina penitenziaria di Saluzzo, evidenzia che il ristretto è in discrete condizioni generali; è stato sottoposto a diverse consulenze neurologiche e invii in D.E.A., nonché a svariate consulenze psichiatriche di sostegno, senza ricorso a terapia psicofarmacologica.

Le condizioni di salute dello stesso sono state, inoltre, oggetto di diverse consulenze odontostomatologiche, sia da parte di specialista convenzionato con la A.S.L. sia da parte di specialisti privati, con indicazione di intervento di sostituzione di impianti dentari osteointegrati, non eseguibili presso la sede di Saluzzo.

Si evidenzia, in conclusione, che le necessità di assistenza medica h 24, psicologo, psichiatra e gabinetto odontoiatrico, rilevate dal Dirigente sanitario del D.A.P. in relazione alle condizioni di salute del Forestiero, possono essere allo stesso adeguatamente garantite presso la sede di attuale assegnazione.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)